

lermo, i quali nel 1820 hanno concorso al prestito coattivo decretato dal Governo provvisorio, domandano che si proceda alla liquidazione dei crediti medesimi e si provveda al loro rimborso.

7367. Il decurionato di Vallelonga, provincia di Calabria Ulteriore seconda, si associa alle domande di altri comuni napolitani diretti ad ottenere l'istituzione di tribunali distrettuali.

7368. Nociti Paolo, arciprete di Spezzano Albanese nella Calabria Citeriore, fa istanza per la reintegrazione del decreto di esenzione del regio *exequatur* per le dispense matrimoniali.

7369. Guarino Felice, capitano della guardia nazionale di San Pietro a Patierno, si rivolge alla Camera per essere provveduto di un impiego.

7370. I rappresentanti generali e speciali del ceto de' censuari pastori del Tavoliere di Puglia pregano la Camera a ritardare la discussione dello schema di legge del deputato De Peppo, fino a che abbiano presentate le osservazioni che crederanno opportune per dimostrare gl'inconvenienti che ne deriverebbero qualora venisse adottato.

7371. Quaranta cittadini delle provincie meridionali italiane, facendosi interpreti della pubblica opinione, sottopongono alla Camera alcune considerazioni dirette a tutelare i gravissimi interessi della nazione, compromessi, a loro giudizio, da mal consigliate determinazioni, concernenti la concessione delle ferrovie meridionali.

CRISPI. Colla petizione 7366 alcuni cittadini palermitani chiedono che venga riconosciuto e pagato il mutuo forzoso imposto con decreto del Governo provvisorio in Sicilia, il 28 agosto 1820.

A questo fine era già stata ipotecata la contea di Mascali, che oggi è proprietà dello Stato.

Il Governo borbonico il 3 agosto 1821 aveva riconosciuto questo debito, ed aveva ordinato alla gran Corte dei conti di liquidarlo. Ma poscia, venuti gli Austriaci in Sicilia, il diritto di questi creditori fu sprezzato, e non fu più possibile che essi riscuotessero quanto era loro dovuto.

Siccome esiste una Commissione incaricata dagli uffizi di esaminare la legge per la unificazione dei debiti dello Stato e riferirne alla Camera, così pregherei che volesse essere inviata la petizione da me enunciata a siffatta Commissione.

PRESIDENTE. Credo che non vi possa essere nessuna difficoltà, trattandosi di un oggetto che sta per essere posto in discussione.

CRISPI. Questa è solo una mia domanda. I petizionari chiedono a che il loro debito sia riconosciuto e pagato. Io, trattandosi di un debito dello Stato, vorrei che fosse iscritto sul Gran Libro.

PRESIDENTE. Allora si rimetterà alla Commissione, la quale credo che quest'oggi probabilmente presenterà la relazione.

SANNA-SANNA. L'altro ieri ho presentato alla Camera tre petizioni: una firmata da 72 abitanti del comune di Mores, provincia di Sassari, che fanno delle osservazioni contro il progetto di legge sull'ordinamento amministrativo, e le altre due dei Consigli comunali di Mores e Senorbi, i quali domandano che sieno istituite nell'isola delle banche di credito fondiario.

Sulla prima petizione è inutile che io faccia alcuna istanza, perchè essa dovrà essere naturalmente comunicata alla Commissione della Camera incaricata dell'esame di quel progetto di legge presentato dal ministro degli interni.

In quanto alle altre, riguardanti lo stabilimento delle banche di credito fondiario, prego la Camera di volerle dichiarare d'urgenza; poichè, dalla semplice esposizione dei motivi indicati in quelle petizioni, la Camera si capaciterà del misero e deplorabile stato in cui, per mancanza di numerario, si trovano in Sardegna le proprietà fondiarie, e quindi l'agricoltura, che senza i necessari capitali non potrà mai nè fiorire nè estendersi; e per conseguenza quanto importi e sia urgente che il Governo vi provveda, sia colle istituzioni di credito fondiario, sia con altri mezzi che valgano a migliorare le condizioni economiche dell'isola.

PRESIDENTE. Il deputato Sanna-Sanna chiede che siano dichiarate d'urgenza le petizioni 7345 e 7346.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderanno dichiarate d'urgenza queste petizioni.

(È ammessa l'urgenza.)

FENZI. Domando che la petizione 7363, colla quale il Consiglio comunale di Montevarchi chiede la riunione di alcune comunità del Valdarno superiore alla provincia di Firenze, sia trasmessa alla Commissione incaricata di esaminare la legge sull'ordinamento comunale e provinciale, e per copia sia pure trasmessa al ministro dell'interno, a norma di quanto fu deliberato già dalla Camera per le petizioni di questo genere.

PRESIDENTE. La Presidenza non mancherà di fare questa trasmissione, a norma delle deliberazioni prese già dalla Camera per petizioni identiche.

DEL DRAGO. Pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 7359, presentata dall'onorevole deputato Sprovieri, concittadino del petente signor Greco Vincenzo; ma io poi sono testimone delle indicibili sofferenze da lui patite nelle galere borboniche per la santa causa dell'unità, dell'indipendenza e della libertà d'Italia.

(È dichiarata d'urgenza.)

BUSACCA. Presento alla Camera due deliberazioni: una del municipio di Borgo San Lorenzo, l'altra del municipio di Vicchio, che tutti e due fanno adesione alla petizione del municipio di Faenza riguardante una ferrovia che unisca Firenze con una città dell'Emilia e all'Adriatico.

Prego la Camera d'ordinare che queste deliberazioni siano unite a quelle del Consiglio distrettuale di Borgo San Lorenzo e del municipio di Firenzuola, acciò, versando tutte sullo stesso argomento, sieno tutte riferite dallo stesso relatore insieme colla sovracitata petizione.

(Prestano giuramento i deputati: generale Cialdini (*Applausi*), Vergili, Calvi e Del Giudice.)

PRESIDENTE. Il deputato Cardente prega la Camera di volergli concedere un congedo di sei settimane, dovendo egli recarsi a casa per urgenti affari di famiglia.

(È accordato.)

Il barone Panfilo De Riseis fa omaggio di 250 copie di un suo scritto intorno alla costituzione di una compagnia anonima per la costruzione della ferrovia dal Tronto a Napoli lungo il litorale adriatico e sue dipendenze.

Il signor Vivanet Filippo, da Cagliari, fa omaggio di 10 esemplari di un suo canto in morte del conte Camillo Benso di Cavour.

Il signor Terzetti, bibliotecario della Camera dei deputati di Grecia, fa omaggio di 250 esemplari di una sua poesia dedicata a Ugo Foscolo.

Il signor cavaliere Baratta fa omaggio di un suo sonetto in morte di S. E. il conte di Cavour.

Havvi qualche deputato che abbia delle relazioni in pronto?